



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 154 della seduta del 20 aprile 2022.

Oggetto: Approvazione Piano Territoriale Triennale 2022-2024 e Schema di Protocollo d'Intesa per il sostegno e lo sviluppo regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: F.to Dott.ssa Giuseppina Princi

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: F.to Avv. Maria Francesca Gatto

Dirigente di Settore: F.to Dott. Menotti Lucchetta

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	x	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	x	
3	MAURO DOLCE	Componente	x	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	x	
5	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	x	
6	TILDE MINASI	Componente	x	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	x	
8	ROSARIO VARI'	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n.4 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n°172263 del 8 aprile 2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- Gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante le Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- Il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I. T. S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28 novembre 2017, n. 1284 che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - General Data Protection Regulation ("GDPR");
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- La DGR n. 149 del 11.04.2019 ad oggetto "Ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore – Individuazione nuove aree tecnologiche e ambiti di riferimento";
- DGR n. 317 del 22.07.2019 ad oggetto "DPCM 25 gennaio 2008 – Approvazione Piano Triennale";
- La Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 443 del 19.11.2019 di approvazione del Piano triennale 2019-2021 - Istruzione Tecnica Superiore (ITS);

- Il DDG n. 5040 del 18.04.2019 per l'ampliamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore – Individuazione nuove Aree tecnologiche e Ambiti di riferimento. Costituzione nuovi Istituti Tecnici Superiori;
- Il DDG n. 9978 del 06.10.2021 ad oggetto "Presenza d'Atto della costituzione di nuove Fondazioni ITS nella Regione Calabria".

CONSIDERATO che

l'art.11 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori", prevede che le Regioni, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di propria competenza, con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività, adottino per ogni triennio il Piano Territoriale per l'Istruzione e la formazione Tecnica Superiore;

il Piano di cui alla DGR n. 317 del 22.07.2019, relativo al triennio 2019-2021, ha esaurito i propri effetti programmatici;

RITENUTO

dover provvedere ad approvare, per il triennio 2022-2024, il Piano territoriale triennale degli ITS con il quale si intende consolidare e rafforzare il sistema regionale ITS già operante al fine di renderlo maggiormente competitivo e attrattivo mediante il miglioramento tanto dell'efficienza dei processi di funzionamento quanto dell'efficacia in termini di risultati occupazionali attraverso la rispondenza ai fabbisogni del territorio.

CONSIDERATO che

La programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il triennio 2022-2024 della Regione Calabria è orientata a rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi e a sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo loro l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;

per le finalità di cui al punto precedente è ritenuto opportuno attivare modalità di collaborazione tra la Regione Calabria e i *diversi portatori di interessi coinvolti nel processo della formazione tecnica superiore*, ciascuno con le rispettive competenze ed esperienze, al fine di contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi del Piano Territoriale Triennale Istruzione Tecnica Superiore 2022-2024;

RITENUTO

opportuno procedere alla definizione di uno specifico Protocollo d'Intesa con i soggetti a vario titolo coinvolti per la realizzazione degli obiettivi che la Regione intende perseguire nel campo dell'Istruzione Tecnica Superiore;

VISTI

l'allegato A "Piano territoriale triennale – Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.) - 2022-2024 " che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

l' allegato B "Schema di Protocollo d'Intesa per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;-

PRECISATO che il “Piano Territoriale Triennale – Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.) - 2022-2024” di cui all’Allegato A, assume, al momento, esclusiva veste programmatica senza puntuali riflessi finanziari, in ragione dell’indicazione delle fonti di finanziamento di cui al § 2.5 del Piano stesso, che sono associate a Programmi che, ancorché prevedano espressamente finalità di sostegno all’Istruzione Tecnica Superiore, non risultano ancora formalmente approvati con i relativi piani finanziari, (PR 21-27, Piano Operativo Complementare, PNRR, Fondo Ordinario del Ministero dell’Istruzione);

lo stanziamento delle risorse nelle quantità e nelle proporzioni opportune sarà determinato con successivi atti, a seguito delle formali approvazioni dei Programmi indicati nel § 2.5 del Piano;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett. a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA della Vice Presidente Giuseppina Princi, a voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare il Piano Territoriale Triennale – Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.) - 2022-2024”, di cui all’Allegato A alla presente per farne parte integrante;
2. di approvare lo “Schema di Protocollo d’Intesa per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dell’Istruzione Tecnica Superiore”, di cui all’Allegato B alla presente per farne parte integrante;
3. di trasmettere il Piano di cui all’Allegato A, con la relativa deliberazione, al Consiglio Regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale;
4. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Roberto Occhiuto



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Settore 3 Formazione e Istruzione Professionale, ITS

Allegato A della DGR _____ del _____

PIANO TERRITORIALE TRIENNALE

Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

2022-2024

REGIONE CALABRIA

(art.11 del DPCM 25 gennaio 2008)

Aprile 2022

Sommario

PREMESSA	3
1. ANALISI DI CONTESTO	5
1.1 Il contesto occupazionale	5
1.2 I Fabbisogni occupazionali e professionali	8
1.3 L'esperienza degli ITS in Calabria	11
2. IL QUADRO STRATEGICO REGIONALE E GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2022-2024	14
2.1 La programmazione nazionale e regionale	14
2.2 La Strategia di Intervento	17
2.3 Gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi	18
2.4 Il Sistema di monitoraggio e valutazione	23
2.5 Le Risorse finanziarie	27
APPENDICE.....	29
<i>Il Quadro normativo comunitario, nazionale e regionale di riferimento.....</i>	<i>29</i>

PREMESSA

Gli ITS costituiscono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante legata al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro finalizzati a formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia.

Istituito con legge 144/1999, il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore trova ampia realizzazione attraverso il [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008](#) “*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori*” che in particolare all’art.11 prevede l’adozione da parte delle Regioni, nell’ambito della Programmazione dell’offerta formativa di loro esclusiva competenza, di propri Piani Territoriali Triennali, con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei.

Gli ITS, realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo, sono correlati a 6 aree tecnologiche considerate “strategiche” per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (DPCM 25 gennaio 2008):

- ✓ Efficienza energetica
- ✓ Mobilità sostenibile
- ✓ Nuove tecnologie della vita
- ✓ Nuove tecnologie per il made in Italy (Servizi alle imprese, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda)
- ✓ Tecnologie dell’informazione e della comunicazione
- ✓ Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo

I percorsi degli ITS hanno una durata biennale o triennale per 1800/2000 ore, di cui almeno il 30% deve essere svolto in stage. L’esperienza in azienda può essere svolta anche con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca. In relazione ai formatori, almeno il 50% dei docenti deve provenire dal mondo del lavoro.

Ciascun diploma corrisponde a figure nazionali, a piani di studi definiti con le imprese e a competenze sviluppate nei luoghi di lavoro. Gli ITS permettono di acquisire un Diploma Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Alla data di adozione del presente piano è in corso di svolgimento il percorso parlamentare per l'adozione del provvedimento di riforma volto a riorganizzare, in linea con le finalità del PNRR, il sistema degli ITS, ora ridenominati *ITS Academy*.

La riforma ha l'obiettivo di rendere più solido il sistema, migliorare l'offerta formativa orientandola ai nuovi fabbisogni di competenze richiesti dalla transizione verde e digitale, riconoscendo il ruolo nevralgico delle imprese nella formazione dei giovani.

La Regione Calabria - che con *Decreto Dirigenziale n. 3236/2021* ha approvato l'offerta formativa 2020/2021 degli ITS calabresi (14 percorsi su base regionale) - ritiene necessario continuare a promuovere e sviluppare sul territorio regionale, a partire dalle esperienze già maturate nei precedenti Piani territoriali triennali, un'offerta articolata di formazione superiore in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale, rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone, in particolare dei giovani.

Tale azione appare sempre più necessaria anche per sostenere e corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, in possesso di specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

Nel precedente triennio 2019/2021, gli interventi hanno riguardato: la creazione di un sistema di alta formazione professionale, il rafforzamento dell'organizzazione amministrativa e gestionale delle Fondazioni accreditate e l'ampliamento dell'offerta formativa.

La Regione Calabria ha voluto dare impulso, negli anni, alla costituzione di nuove Fondazioni che potessero contribuire alla diversificazione innovativa e creativa dell'economia regionale, alla riqualificazione dei settori tradizionali, all'innalzamento dei profili tecnici operanti nelle imprese. Tale investimento, operato in settori considerati strategici per le politiche di sviluppo e di crescita della Calabria, è l'esito di un percorso di individuazione delle filiere regionali rilevanti, caratterizzate da alti indici di specializzazione, dalla preesistenza di una offerta di innovazione, dal ruolo strategico rivestito nel contesto nazionale, dalla pervasività sul territorio regionale e dalla rilevanza delle sfide tecnologiche.

Con il presente Piano Territoriale Triennale (di seguito PTT), che si configura quale documento di programmazione dell'offerta regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2022 – 2024, la Regione intende consolidare e rafforzare il sistema regionale ITS già operante al fine di renderlo maggiormente competitivo e attrattivo mediante il miglioramento tanto dell'efficienza dei processi

di funzionamento quanto dell'efficacia in termini di risultati occupazionali attraverso la rispondenza ai fabbisogni del territorio.

L'individuazione delle azioni di potenziamento del Sistema ITS regionale che saranno descritte nel presente Piano, scaturiscono da un lato dalla rilevazione di quanto realizzato nel precedente periodo di programmazione - compresa l'analisi degli elementi di forza e di debolezza - e dall'altro tengono conto degli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei nonché del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** che nella *Missione 4 "Istruzione e ricerca"* prevede di incrementare il numero degli iscritti e diplomati negli ITS, riformandone la missione attraverso misure mirate a potenziare l'offerta degli enti di formazione professionale terziaria.

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1 Il contesto occupazionale

La ripresa occupazionale, seppur minima, che l'Italia stava vivendo tra il 2018 e il 2019, si è interrotta con la crisi generata dalla pandemia Covid -19. A livello nazionale infatti, tra il 2019 e il 2020, il numero di occupati è passato da 23,3 milioni a 22,9 milioni (-2,0%), ma il dato di occupazione nazionale rilevato dai dati ISTAT già nel trimestre settembre/novembre 2021 risulta più elevato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. Tale crescita dell'occupazione viene correlata alla stabilità del numero di persone in cerca di occupazione e alla diminuzione di quello degli inattivi (-1,3%). Nel complesso il numero di occupati a dicembre 2021 è superiore a quello di dicembre 2020 del 2,4% registrando solo per i lavoratori tra i 35 e i 49 anni stabilità ma per effetto della componente demografica. Il tasso di occupazione – in aumento di 1,9 punti percentuali nel 2021 – sale infatti per tutte le classi di età. Sempre rispetto all'anno precedente, nel 2021 diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-7,6%), sia l'ammontare degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-4,7%).

Al fine di inquadrare il contesto entro cui si muove l'Istruzione Tecnica Superiore, è utile partire dal quadro generale riguardante la condizione occupazionale non solo a livello nazionale ma anche nello specifico della Calabria, condizione che spesso incide pesantemente sulla possibilità di successo degli interventi che hanno tra gli obiettivi principali l'occupazione ed in particolare quella giovanile. In **Calabria**, come nell'intero Mezzogiorno, la disoccupazione continua ad avere un tasso tra i più alti in Italia. In un contesto già di debolezza strutturale, il mercato del lavoro calabrese è stato rapidamente colpito dagli effetti dell'emergenza Covid-19, che ha acuito le problematiche che interessano l'economia e il tessuto sociale della regione, infatti nel solo primo trimestre del 2020 l'occupazione si è contratta dell'1,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Calabria,

se consideriamo il periodo temporale 2018/2020, il numero degli occupati è passato da 550 mila a 527 mila (-4,3%). (Tabella 1).

Tabella 1 - Andamento numero occupati (15 anni e più)

ANNO	ITALIA		CALABRIA	
	V.a.	Var.%	V.a.	Var.%
2018	23.214.949	0,8	551.057	2,6
2019	23.359.867	0,6	550.522	-0,1
2020	22.903.762	-2,0	527.050	-4,3

Fonte: Istat

Nelle due tabelle successive si evidenziano invece i tassi della disoccupazione in Calabria nelle annualità 2019 e 2020 relativamente alla fascia della popolazione 15 -74 anni, tabella 2, mentre nella tabella 3 dei giovani dai 18 ai 29 anni.

Tabella 2 – Tasso di disoccupazione in Calabria fascia età 15-74 anni

ANNO	Maschi	Femmine	Totali
2019	20,2	22,5	21,0
2020	18,7	22,6	20,1

Fonte: Istat

Tabella 3 – Tasso di disoccupazione Calabria fascia età 18-29 anni

ANNO	Maschi	Femmine	Totali
2019	39,1	48,5	42,6
2020	37,2	46,4	40,4

Fonte: Istat

In riferimento al numero degli inattivi, se si prende come riferimento l'anno 2019, si osserva una leggera riduzione del fenomeno della inattività rispetto al 2018 ma un aumento nell'anno di inizio della pandemia. Infatti proprio nel 2020 è cresciuto il numero degli inattivi (15 -64 anni) che nel 2019 era di 587.000 mentre nell'anno successivo di 600.000 (fonte Istat).

Tabella 4 – Tasso di inattività (15-64 anni)

ANNO	Maschi	Femmine	Totali
2019	32,2	60,7	46,5
2020	34,1	62,3	48,3

Fonte: Istat

Sempre nel 2020 in Calabria i disoccupati di lunga durata (più di 12 mesi) in cerca di occupazione, erano più di 84mila unità. Se si considera gli individui appartenenti alle forze lavoro sono circa 660 mila, di cui 527mila occupati e 132.600 disoccupati, si comprende la portata del fenomeno. I NEET, ovvero i giovani under 29 anni che non studiano e non lavorano, si stimano poco più di 108 mila nell'anno 2020. Nella tabella 5 il dettaglio di quanto esposto



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

Tabella 5 - Regione Calabria: popolazione per condizione occupazionale

	Totale		di cui: giovani (15-29 anni)	
	2019	2020	2019	2020
Popolazione 15 anni e oltre	1.678.470	1.664.141	323.341	313.521
Forze di lavoro 15 anni e oltre	696.895	659.642	120.462	102.971
<i>di cui:</i>				
Occupati 15 anni e oltre	550.522	527.050	69.038	61.322
Disoccupati 15 anni e oltre	146.373	132.591	51.424	41.650
<i>di cui:</i>				
Disoccupati di lunga durata	92.638	84.116	30.788	24.905
Inattivi 15 anni e oltre	981.574	1.004.500	202.879	210.549
Neet 15-29 anni	113.036	108.087		

Fonte: Forze Lavoro – Istat

Per quel che riguarda i lavoratori calabresi avviati nell'anno 2021¹ emerge l'effetto dei blocchi dovuti alla pandemia, nei mesi tra febbraio e aprile 2020, che si aggiunge ai periodi di diminuzione degli avviamenti, normalmente registrati nei soli mesi di agosto e dicembre. Il dato relativo al numero dei lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020, equivale a 106.011; di questi, la componente da evidenziare, in quanto molto significativa, è costituita dai lavoratori che si sono spostati fuori regione per lavoro, ed equivale a n. 15.875 lavoratori, corrispondenti al 15,00 % circa, suddivisi tra 6.727 femmine (42,08%) e 9.261 maschi (57,92%) In termini assoluti, le province più rappresentate dal fenomeno sono: Cosenza e Reggio Calabria, seguite da Catanzaro, Vibo e Crotone. La regione in cui risulta un numero maggiore di avviati calabresi nell'anno è la Lombardia (24,7%) seguita dall'Emilia Romagna e dal Lazio, rispettivamente con il 12,5% e 10,9%. In termini numerici i calabresi che vanno a lavorare fuori regione con il titolo universitario sono pari a n. 4.636; corrispondente al 29,00% circa dei lavoratori andati fuori regione. Se consideriamo il titolo di studio, i soggetti con titolo universitario costituiscono la componente che paga il prezzo più alto della crisi, registrando in tutte le province la percentuale più alta. Di contro, i lavoratori a bassa scolarizzazione sono quelli che si spostano di meno fuori regione, a conferma che la competitività dei mercati, in una fase di forte crisi, investe e seleziona capitale umano con maggiore qualificazione professionale. Il dato quantitativo, corrispondente al numero di risorse umane che annualmente si spostano, a favore di altre regioni, deve essere valutato, soprattutto in termini qualitativi, alla luce dell'impatto negativo che la perdita di capitale umano significa per la Calabria, in termini di perdita di capacità professionali e perdita di capacità competitiva. Da questo punto di vista, per rendere la Calabria una regione ad alta resilienza, capace di superare i cambiamenti in atto a seguito delle gravi crisi globale, il capitale umano deve essere una delle principali risorse da valorizzare sulle quali fare leva per accompagnare la nuova fase di ripresa economica e sociale della Calabria.

¹ Report n. 04 del 20 marzo 2021 Osservatorio Mercato del Lavoro – Regione Calabria



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

1.2 I Fabbisogni occupazionali e professionali

Le previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)².

Secondo le elaborazioni del Sistema Informativo Excelsior, si prevedono i seguenti scenari a livello nazionale per il quinquennio 2022-2026:

- *Un fabbisogno occupazionale complessivo compreso tra 4,1 e 4,5 milioni di lavoratori, di cui 1,3-1,7 milioni di unità determinate dalla componente di crescita economica: un contributo, in termini relativi, compreso tra il 31% e il 38% del fabbisogno, una quota raggiunta grazie all'impatto dei diversi interventi messi in campo dal Governo e, in particolare, dal piano finanziato dall'Unione Europea Next Generation.*
- *Il fabbisogno di occupati nel quinquennio dovuto alla necessità di sostituzione del personale in uscita per naturale turnover supererà 2,8 milioni di unità, ad ennesima conferma della rilevanza del driver relativo all'invecchiamento demografico per determinare i fabbisogni occupazionali futuri.*
- *Si stima che dirigenti, professioni specialistiche e tecniche, con un fabbisogno intorno a 1,6-1,7 milioni di occupati nel quinquennio, rappresenteranno quasi il 40% del totale del fabbisogno occupazionale, confermandosi in crescita.*
- *I processi di transizione verde e digitale avranno un peso rilevante nel mercato lavoro. Le competenze green saranno sempre più pervasive nei diversi settori e profili professionali: si stima che tra il 2022 e il 2026 le imprese e il comparto pubblico richiederanno il possesso di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale a 2,4-2,6 milioni di occupati, e per il 60% di questi tale competenza sarà necessaria con importanza elevata. Inoltre, sempre nel quinquennio, la stima del fabbisogno di personale con competenze digitali di base è compresa tra 2,1 e 2,3 milioni di occupati. Mentre la domanda di figure in possesso di almeno due e-skill a livello elevato è stimata tra 875mila e 960mila unità.*
- *Si evidenzia una significativa accelerazione nei fenomeni di ricomposizione professionale e dei livelli di qualificazione del personale richiesto nei prossimi anni. Tra il 2022 e il 2026 il mercato del lavoro italiano potrebbe aver bisogno di 1,1-1,2 milioni di laureati e 1,6-1,8 milioni diplomati, corrispondenti nel complesso ai due terzi del fabbisogno occupazionale del quinquennio, e di altri 1,2-1,4 milioni di lavoratori in possesso al massimo di una qualifica professionale. Il confronto tra domanda e offerta di neolaureati mostra per il quinquennio potenziali situazioni*

² Fonte: "Unioncamere – Anpal Sistema Informativo Excelsior" – Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026). Febbraio 2022



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

di carenza nell'offerta nel campo medico-sanitario, nei diversi ambiti STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e per l'area economica.

I fabbisogni occupazionali per componenti e filiere nel 2022- 2026

Sempre dall'indagine Excelsior dall'analisi delle filiere in base ai valori assoluti dei fabbisogni, emerge per **commercio e turismo** una domanda di occupati compresa tra 748mila e 861mila unità, determinata soprattutto dalla necessità di sostituzione. Questa filiera è stata quella che ha subito lo shock di domanda più forte nel periodo 2020 – inizio 2021 a seguito della limitazione negli spostamenti durante la pandemia, che ha quindi ridotto i consumi delle famiglie. Per sostenere la competitività del settore turistico il PNRR assegnerà risorse per la riqualificazione dell'offerta e per il potenziamento della domanda sfruttando anche le tecnologie digitali. Le altre filiere che esprimeranno ampi fabbisogni occupazionali sono gli altri **servizi pubblici e privati** (563-586mila unità), **formazione e cultura** (515-553mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno soprattutto nell'ambito della formazione), **finanza e consulenza** (490-547mila unità), **salute** (circa mezzo milione di opportunità previste in cinque anni) e **costruzioni e infrastrutture** (339-376mila unità). In particolare, il fabbisogno previsto per la filiera finanza e consulenza dipenderà quasi esclusivamente dall'andamento dei servizi avanzati di supporto alle imprese, per cui si stima una richiesta di 400-450mila occupati nei prossimi 5 anni, mentre per i servizi finanziari è previsto un fabbisogno intorno alle 90mila unità in entrambi gli scenari. L'incremento della domanda di servizi avanzati sarà legato all'esigenza di consulenza per le imprese su temi specifici in profonda e continua evoluzione, come quelli tecnologici, ma anche sui temi della green economy per poter sfruttare appieno le opportunità che saranno offerte negli ambiti della transizione digitale e verde. Il fabbisogno occupazionale previsto per la maggior parte delle filiere manifatturiere risulta significativamente superiore a quello stimato nelle precedenti edizioni dei report Excelsior, e riflette l'impatto previsto degli ingenti fondi europei e delle politiche nazionali per la ripresa dell'economia.

Il fabbisogno e l'offerta dei diplomati³

Nel quinquennio di previsione 2022-2026 il fabbisogno di occupati con un **titolo di livello secondario o post-secondario dovrebbe attestarsi intorno a 1,6-1,8 milioni**, pari a una media annua che potrà variare tra circa 320mila e 350mila unità. Tra i principali diplomi che saranno richiesti nel prossimo quinquennio emerge **l'indirizzo amministrativo**, con una stima compresa tra 78mila e 87mila diplomati all'anno, dove un quarto di questo fabbisogno è richiesto dalla filiera commercio e turismo. Segue il gruppo **industria e artigianato**, con una domanda tra 69mila e 78mila unità (per quasi il 50% nell'indirizzo della meccanica, mecatronica ed energia e per oltre il 20% nell'elettronica e

³ Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca

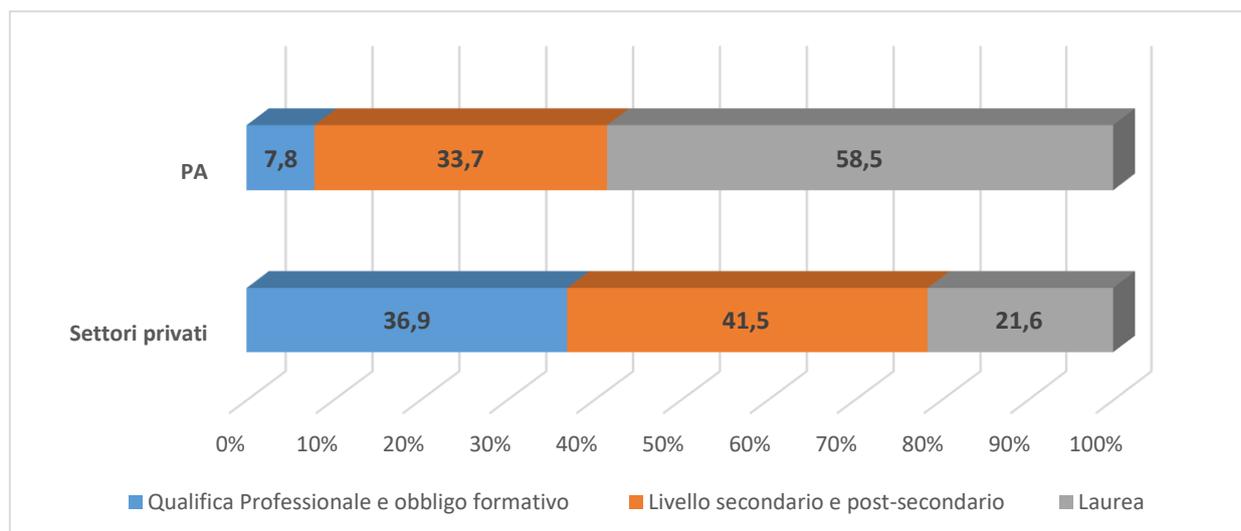
elettrotecnica), i licei (60-65mila unità all'anno) e l'indirizzo socio-sanitario (intorno alle 33mila unità annue)

La stima sull'offerta di diplomati che si renderanno disponibili a lavorare (offerta in ingresso) ammonta nel periodo 2022-2026 a più di 320mila unità all'anno.

Per i diplomati il quadro che emerge dal confronto domanda/offerta è più complesso rispetto ai laureati. Per diversi indirizzi si riscontra un fabbisogno superiore all'offerta, in particolare per l'indirizzo amministrativo-marketing, socio-sanitario, costruzioni, trasporti-logistica e il gruppo industria artigianato. Mentre per altri emerge un eccesso non trascurabile di offerta, come ad esempio per l'indirizzo turistico e i licei nel loro complesso.

Di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione dei fabbisogni occupazionali nel periodo 2022-2026 per livello di istruzione.

Grafico 1 – Distribuzione fabbisogni professionali periodo 2022-2026 per livello di istruzione



All'interno di tale scenario economico e sociale l'Istruzione Tecnica Superiore entra con l'obiettivo di offrire soluzioni ad alcuni problemi di carattere strutturale e va ad incidere sull'offerta di elevate competenze tecniche di cui il comparto industriale ed imprenditoriale sente la forte necessità.

È per tale motivo che il settore dell'alta formazione tecnica in Italia ha ricevuto in questi ultimi anni una spinta a livello nazionale che le Regioni hanno colto e sviluppato all'interno dei propri piani formativi e aziendali recependo il bisogno di una formazione tecnica superiore post secondaria strettamente connessa con gli obiettivi di ricerca, innovazione e sviluppo del sistema produttivo e imprenditoriale.

Dal Monitoraggio nazionale 2021 effettuato dall'INDIRE, Banca dati Nazionale ITS, si registra che l'80% dei diplomati (3.671) nei percorsi terminati nell'anno 2019 ha trovato lavoro ad un anno dal diploma, di questi il 92% (2.756) in un'area coerente con il percorso concluso. Tali dati confermano

quindi che i percorsi formativi ITS sono la risposta al potenziamento delle competenze operative dei futuri Tecnici Superiori e al loro inserimento nel mondo del lavoro. L'80% dei diplomati ITS ha trovato lavoro ad un anno dal diploma, nonostante la crisi pandemica e il relativo di lockdown.

1.3 L'esperienza degli ITS in Calabria

L'Istruzione Tecnica Superiore nella Regione Calabria prende avvio nel 2010, in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008, quando la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 812 del 14.12.2010, determina gli ambiti prioritari d'intervento per la costituzione dei primi ITS. Successivamente, l'offerta formativa è stata ampliata consolidando lo scenario degli ITS calabresi.

Il potenziamento dei percorsi formativi è stato avviato mediante l'attivazione di specifiche procedure, messe in atto dall'anno formativo 2016 e per tutto il triennio 2016-2018, finalizzate allo sviluppo della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale. Anche nel triennio 2019-2021, al fine di fare emergere i fabbisogni territoriali e le opportunità di sviluppo del territorio, le Fondazioni ITS hanno partecipato ad appositi avvisi pubblici, che attraverso gli stanziamenti a valere sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 hanno permesso di selezionare la migliore offerta formativa giudicata da apposite commissioni di valutazione all'uopo nominate. L'investimento negli ambiti/settori considerati rilevanti per le politiche di sviluppo e di crescita della Calabria, è stato condotto, preliminarmente, mediante l'individuazione delle filiere regionali rilevanti, caratterizzate da alti indici di specializzazione, dalla preesistenza di una offerta di innovazione, dal ruolo strategico rivestito nel contesto nazionale, dalla pervasività sul territorio regionale e dalla rilevanza delle sfide tecnologiche.

In termini gestionali e amministrativi, le Fondazioni ITS hanno subito un processo di riorganizzazione tuttora in corso guidato dalla Regione Calabria e finalizzato a individuare metodi e strumenti per la corretta gestione dell'operato delle Fondazioni. Laddove sono stati riscontrati, in sinergia con gli ulteriori organi preposti al controllo sulle Fondazioni ITS, elementi di gestione dei fondi difforni dalla normativa di riferimento si è proceduto ad escludere le Fondazioni dall'offerta formativa regionale. Di seguito si riportano le fondazioni ITS ad oggi attive in Calabria ed i percorsi attivati nel triennio 2018/2021

Tabella 6 - Fondazioni ITS attive in Calabria

Fondazione ITS	Anno di costituzione	Area Tecnologica
ITS "Energetica" Reggio Calabria	2011	Efficienza energetica
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	2011	Mobilità sostenibile
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	2012	Nuove Tecnologie della vita



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

ITS "Pinta" Cutro (KR)	2013	Nuove Tecnologie per il Made in Italy
ITS "Elaia" Vibo Valentia	2020	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali
ITS Iridea Cosenza (CS)	2020	Nuove Tecnologie per il Made in Italy
ITS "Cadmo" Soverato (CZ)	2021	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
ITS Mask Palmi (RC)	2021	Nuove Tecnologie per il Made in Italy

Tabella 7- Percorsi ITS autorizzati e attivati nel periodo 2018/2021

A.A. 2018/2019		
ITS	Area Tecnologica	Percorsi Formativi
ITS ENERGETICA Sede Reggio Calabria	Efficienza Energetica	1. Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
A.A. 2019/2020		
ITS	Area Tecnologica	Percorsi Formativi
ITS ENERGETICA Sede Reggio Calabria	Efficienza Energetica	1. Tecnico Superiore per l'approvvigionamento Energetico e la costruzione di impianti 2. Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
FONDAZIONE PINTA Sedi Cirò Marina (KR) e Crotona	Nuove tecnologie per il made in Italy	1. Tecnico superiore per l'enogastronomia 2. Tecnico Superiore per la vendita online di prodotti e servizi (e-commerce manager)
ITS TIRRENO Sede Fuscaldo (CS)	Nuove tecnologie per la vita	1. Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico - ricettive 2. Tecnico Superiore per la produzione, manutenzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
A.A. 2020/2021		
ITS	Area Tecnologica	Percorsi Formativi
ITS "Energetica" Reggio Calabria	Efficienza Energetica	1. Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti 2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
ITS "Pegasus" Polistena (RC)	Mobilità Sostenibile	1. Tecnico Superiore Supply Chain e sistemi informativi logistici 2. Tecnico Superiore per intelligence e Data science per la logistica
FONDAZIONE "Pinta" Cutro (KR)	Nuove tecnologie per il made in Italy	1. Tecnico Superiore specializzato nei processi di trasformazione, gestione e valorizzazione della filiera lattiero casearia 2. Tecnico Superiore per la produzione e trasformazione dei prodotti ortofutticoli 3. Tecnico Superiore per la produzione e trasformazione dei viti-enologica
ITS "Tirreno" Fuscaldo (CS)	Nuove tecnologie per la vita	1. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali

ITS "Cadmo" <i>Soverato (CZ)</i>	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnico Superiore Cloud Specialist 2. Tecnico Superiore Programmatore 4.0 3. Tecnico Superiore Security Specialist
ITS "Elaia" <i>Vibo Valentia</i>	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive - Esperto in food and beverage management 2. Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive - Assistant hospitality manager
ITS "Iridea" <i>Cosenza (CS)</i>	Nuove tecnologie per il made in Italy	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnico Superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

Come si evince dal grafico seguente, che rappresenta la suddivisione per area tecnologica dei percorsi formativi avviati nell'ultimo triennio, l'area tecnologica in cui è stato realizzato un maggior numero di percorsi in Calabria è quella delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy, seguito dall'area Efficienza energetica.

Grafico 2 – Suddivisione percorsi per area tecnologica



Da un'analisi dei percorsi formativi in Calabria, secondo anche quanto emerso dai dati del monitoraggio nazionale 2020 dell'INDIRE, Banca dati Nazionale ITS, relativo ai percorsi monitorati per Regione e terminati nel 2018, si evince che, considerato il tasso medio nazionale di abbandono in 6 anni di monitoraggio (20,6%), tra le regioni che più frequentemente annotavano tassi al di sopra di tale valore vi era la Calabria che nel 2018 aveva registrato un tasso di abbandono il più alto di Italia pari al 46,2%. Ma già con i dati rilevati nel monitoraggio 2021, in riferimento ai percorsi terminati nel 2019, si evidenzia una inversione di tendenza per la Calabria con un tasso di abbandono del 22,7%, in media con quello nazionale. Nella tabella successiva si riporta invece il

numero di iscritti nell'ultimo triennio che dimostra come il numero dei partecipanti ai percorsi sia in forte crescita grazie anche alla maggiore offerta formativa approvata dalla Regione Calabria.

Tabella 7 - Iscritti ai percorsi ITS nell'ultimo triennio

	Iscritti 2018/2019	Iscritti 2019/2020	Iscritti 2020/2021
Calabria	26	128	271

I dati analizzati ed il lento ma costante miglioramento riscontrato nella gestione dei percorsi e nell'efficacia degli stessi, sono il risultato di un'azione volta a sistematizzare e omogeneizzare i procedimenti gestionali e amministrativi perseguita attraverso una "Circolare d'indirizzo per le attività delle Fondazioni ITS", contenente le indicazioni in merito all'accreditamento delle sedi, al rispetto delle tempistiche previste, alle linee guida per la rendicontazione delle spese e alla tenuta dei registri nonché la previsione dell'offerta di servizi residenziali per gli allievi allo scopo di fornire alle famiglie ed ai giovani interessati l'opportunità di frequentare sedi lontane dalla propria residenza, considerato che gli ITS, per la loro particolare natura, devono avere un ampio raggio d'azione.

In particolare, le tempistiche previste, che negli anni precedenti non erano rispettate e pertanto rappresentavano una forte criticità, contribuiscono a determinare la riconoscibilità e la stabilità dell'Alta Formazione Tecnica. Non va dimenticato che gli ITS si presentano, sul territorio regionale, come un importante segmento formativo promosso dal Ministero e dalla Regione Calabria, dalla durata ben definita: biennale o triennale e che il PNRR nella **Missione 4 "Istruzione e ricerca"** prevede di incrementare il numero degli iscritti e diplomati negli ITS, riformandone la missione attraverso misure mirate a potenziare l'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di *network* con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi.

2. IL QUADRO STRATEGICO REGIONALE E GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2022-2024

2.1 La programmazione nazionale e regionale

Il presente Piano territoriale triennale della Regione Calabria si pone in stretta relazione con gli strumenti della programmazione nazionale a sostegno del Sistema ITS, oltre che dello sviluppo economico e della competitività del sistema produttivo, del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori.



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

PON Iniziativa Occupazione Giovani - Asse 1bis

Con Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG, dando così avvio alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani.

La configurazione del nuovo PON IOG ha previsto la presenza dell'Asse prioritario 1bis «Occupazione giovani», a titolo del Fondo Sociale Europeo, destinato al finanziamento di progetti a complemento della Garanzia Giovani esclusivamente per le regioni in transizione e meno sviluppate.

Nell'ambito dell'Asse 1bis, tra le misure programmate a titolarità regionale, sono stati previsti in particolare due interventi che interessano il Sistema ITS calabrese:

- i cosiddetti “*Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS*”, finalizzati a rafforzare il sistema dell'istruzione tecnica terziaria attraverso un contributo rivolto ai giovani che intraprendono un percorso di Tecnico Superiore;
- la “*Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello*” che prevede di finanziare progetti finalizzati all'attivazione di un numero significativo di contratti di apprendistato di I e III livello.

PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione

Nell'ambito del PON “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ha affidato ad Anpal Servizi SpA un intervento, condiviso con il MIUR, di qualificazione delle attività di transizione istruzione-lavoro realizzate negli Istituti Tecnici Superiori al fine di sostenere il sistema ITS nello sviluppo di azioni di transizione istruzione-lavoro, anche attraverso il consolidamento di relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale. Il supporto prevede:

- Azioni di sostegno per il rafforzamento delle reti regionali di ITS, negli ambiti della programmazione e promozione del sistema regionale ITS, della definizione di azioni di placement in rete e della promozione congiunta dell'apprendistato di alta formazione e ricerca;
- Un'azione specifica rivolta alle fondazioni ITS selezionate di concerto con il MIUR che prevede l'affiancamento di un facilitatore per il rafforzamento delle relazioni con il tessuto produttivo, la qualificazione delle Fondazioni in termini di orientamento e placement, lo sviluppo di percorsi di transizione istruzione-lavoro

PON Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento

Il Programma Operativo Nazionale “Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento” ha posto, tra gli altri, gli obiettivi di rafforzare il sistema dell'istruzione terziaria professionalizzante e di favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro promuovendo:

- il miglioramento e la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro;
- il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione professionale, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale.

Il Programma promuove azioni di sistema (principalmente attività di coordinamento, ricerca e studio), da attivare in complementarietà con le azioni realizzate a livello regionale, per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali, nonché per il rafforzamento di competenze specifiche, strettamente connesse con i fabbisogni delle realtà produttive, con riferimento ad esempio agli ambiti della green economy, del settore del turismo, della computer science e della robotica.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede progetti di investimento suddivisi in 16 componenti raggruppate a loro volta nelle seguenti sei Missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU (Next Generation EU) e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali. Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno. Inoltre, il Piano è fortemente orientato all'inclusione di genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani. Infine, contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell'UE (European flagship).

In particolare, nell'ambito della **Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA Componente C1** *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*, l'**investimento 1.5** *Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)* (M4-C1- I1.5), mira al potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi,

perseguendo così: l'incremento del numero degli ITS, il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0, la formazione dei docenti perché siano in grado di adattare i programmi formativi ai fabbisogni delle aziende locali, lo sviluppo di una piattaforma digitale nazionale per le offerte di lavoro rivolte agli studenti in possesso di qualifiche professionali. Il risultato che si intende perseguire è quello di incrementare il numero degli attuali iscritti a percorsi ITS (18.750 frequentanti e 5.250 diplomati all'anno) almeno del 100% tra il 2021 ed il 2025.

Documento d'indirizzo strategico regionale Programmazione 2021-2027 DISR

Nel Documento d'indirizzo strategico regionale Programmazione 2021-2027 DISR, tra le linee d'intervento, sono previste attività tese favorire e facilitare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro, a promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale ottimizzando la qualità del capitale umano e interagendo con il sistema produttivo regionale, la promozione del lavoro autonomo e dell'autoimpiego e l'attivazione di un circuito virtuoso tra istruzione, formazione, ricerca e industria.

In Calabria, il deficit relativo all'accesso al lavoro, all'istruzione e all'inclusione sociale si presenta con caratteri di particolare rilevanza e gravità ed è per questo che si pone l'attenzione su specifiche azioni atte a ridurre l'abbandono scolastico e a rinnovare e migliorare il sistema dell'alta formazione regionale con particolare interesse ai processi e agli strumenti di connessione e integrazione dei sistemi scolastico, universitario e della formazione professionale con il mercato del lavoro e con le imprese. Perciò, anche in continuità con il passato, le azioni progettate saranno sempre più orientate ad una forte aderenza con i fabbisogni di competenze del tessuto produttivo e socio-economico locale al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti in tema di occupabilità. Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) risultano la risposta più efficace nel programma delle iniziative di sostegno all'acquisizione delle competenze più prossime ai fabbisogni del mercato del lavoro e delle imprese.

2.2 La Strategia di Intervento

La strategia di intervento del Sistema ITS della Regione Calabria parte dall'analisi dei fabbisogni professionali del sistema produttivo calabrese, indispensabile per impostare una programmazione dell'offerta formativa in grado di incontrare e sostenere le esigenze di sviluppo dell'economia regionale.

L'identificazione della domanda espressa di formazione, utile a delineare un quadro delle necessità professionali delle imprese, tiene conto dei mutamenti intercorsi nel medio periodo e delle tendenze più recenti che vedono, a causa del progresso tecnologico, un aumento della produttività

dei lavoratori più tecnici e qualificati. Da qui l'obiettivo di andare a promuovere, rafforzare e valorizzare un'offerta di formazione tecnica superiore rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze ed in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, valorizzando la dimensione di accompagnamento al lavoro, al fine anche di integrare il Programma GOL che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR dedicata alle politiche del lavoro, che contempla tra l'altro anche il rafforzamento del sistema duale.

Il prossimo triennio, quindi, deve puntare ad una maggiore valorizzazione e qualificazione dell'intero Sistema di Istruzione Tecnica Superiore, non solo per ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro creando un'occupazione sempre più coerente e allineata alle aree di specializzazione regionale, ma ponendo anche estrema attenzione alle nuove professionalità in un contesto economico in cui il mondo produttivo necessita di veloci concrete risposte con un'attenzione alle tecnologie abilitanti di industria 4.0. La strategia di intervento sarà pertanto volta a:

- ampliare le opportunità formative delle persone, in particolare dei giovani, per favorire l'acquisizione di competenze rispondenti alle aspettative personali e alle richieste del mercato del lavoro;
- rilevare e collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese ed in particolare alle loro esigenze di innovazione tecnologica, produttiva e organizzativa di ricerca applicata;
- facilitare il riallineamento tra la domanda di professionalità da parte delle imprese e l'offerta di competenze tecniche e professionali adatte a sostenere i processi di innovazione e transizione tecnologica previsti dal Piano Nazionale Impresa 4.0;
- offrire alle imprese la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione delle proprie necessità in termini di fabbisogni professionali;
- evidenziare i fabbisogni professionali, di ricerca e sviluppo, di cultura tecnica, tecnologica, scientifica del territorio, attraverso la definizione di ambiti settoriali regionali, tenendo conto delle aree tecnologiche nazionali di cui al DPCM 25 gennaio 2008 o di quelle che verranno previste dal nuovo testo di legge in esame al Parlamento.

2.3 Gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi

La programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il triennio 2022-2024 della Regione Calabria è quindi orientata a **rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi** e a sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo

del lavoro garantendo loro l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali. Il fulcro della pianificazione 2022-2024 è rappresentato dall'obiettivo di consolidare e rafforzare il sistema regionale ITS già operante al fine di renderlo maggiormente competitivo e attrattivo mediante il miglioramento tanto dell'efficienza dei processi di funzionamento quanto dell'efficacia in termini di risultati occupazionali attraverso la rispondenza ai fabbisogni del territorio. A tal fine, risulta fondamentale investire nel consolidamento delle Fondazioni esistenti, che dovranno essere in grado di potenziare ed innovare la propria offerta formativa, senza trascurare l'eventuale allargamento dei soggetti operanti sul territorio. Parimenti sarà necessario rafforzare il rapporto tra Fondazioni ed imprese e promuovere il loro confronto costante, per assicurare un'offerta formativa coerente con i fabbisogni che il sistema produttivo esprime in relazione sia al reperimento di competenze tecnologiche sia alla necessità di innovare prodotti e processi. A partire da queste necessità, la Regione Calabria ha definito gli obiettivi del Piano territoriale triennale, così come di seguito riportati:

1. **Promuovere l'identità degli ITS per aumentarne l'attrattività** e renderli riconoscibili sul territorio calabrese, quale punto di riferimento, nel proprio ambito, almeno della potenziale utenza regionale. Per quanto il sistema dell'istruzione tecnica superiore garantisca buoni risultati in termini di occupazione dei propri diplomati, risulta ad oggi ancora poco conosciuto dal mondo dell'istruzione, dalle imprese e più in generale dalla popolazione;
2. **Favorire la rete degli ITS regionali per creare interrelazioni**, scambio e condivisione di buone prassi, di modelli organizzativi e di intervento per la gestione di eventuali criticità comuni. Per rafforzare il sistema regionale degli ITS, la Regione Calabria intende promuovere l'attivazione di una rete regionale delle Fondazioni, nel cui ambito poter sviluppare azioni e servizi condivisi a supporto di tutti gli ITS calabresi, siano essi orientati alla realizzazione di una campagna informativa regionale sul sistema ITS, all'attivazione di un servizio di orientamento e *placement* condiviso o altro.
La creazione di un ambiente collaborativo all'interno del sistema ITS nel quale poter condividere informazioni, modelli di intervento e buone pratiche, viene proposta dalla Regione come soluzione finalizzata al superamento di criticità e all'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo per la qualificazione dei servizi;
3. **Ampliare la visibilità dell'offerta formativa sul territorio** e nelle regioni limitrofe, al fine di garantire ai diplomati in uscita dai percorsi della scuola secondaria di secondo grado un'informazione capillare sulle opportunità offerte dalla rete regionale degli ITS, sul modello di funzionamento e gli sbocchi occupazionali. Tale azione di informazione e promozione dovrà coinvolgere anche docenti, famiglie, Centri per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale, Associazioni di Categoria, etc. affinché conoscano e si facciano promotori dell'offerta formativa



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

ITS, contribuendo così a incrementare il numero degli iscritti e quindi dei diplomati ai percorsi ITS.

4. **Contribuire a consolidare i rapporti tra ITS e imprese e con le Università** valorizzando i partenariati esistenti o adottando misure volte a favorire l'ingresso di nuovi soggetti. In particolare il consolidamento dei rapporti con le imprese mira a:

- assicurare la massima coerenza tra offerta formativa e fabbisogni del sistema produttivo, professionale e di innovazione, per contribuire a ridurre il *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro. Tale gap può essere colmato solo garantendo un'offerta formativa specifica e fortemente radicata nei contesti produttivi locali, che trasferisca ai formandi le competenze tecniche specialistiche richieste dalle aziende per renderli immediatamente pronti a entrare nel mondo del lavoro;
- potenziare la dimensione di accompagnamento al lavoro dei percorsi rafforzando lo sviluppo del modello di apprendimento duale attraverso l'utilizzo dell'Apprendistato di III livello.

Il potenziamento dei rapporti con il partenariato universitario può essere realizzato da un lato mediante la costruzione di un sistema o di procedure condivise per il riconoscimento dei crediti formativi finalizzati a favorire il passaggio e l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione a livello post-secondario; dall'altro anche attraverso la collaborazione per l'utilizzo di laboratori, strutture formative e di ricerca, promuovendo il consolidamento strutturale (sedi e laboratori) così come previsto nel PNRR.

5. **Promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi e dei partenariati** sia attraverso il coinvolgimento di imprese nazionali o anche estere come sedi di tirocinio, sia incentivando la partecipazione di formatori provenienti da realtà extra regionali e nazionali al fine di innalzare la qualità e l'innovazione della formazione. La creazione di partnership transnazionali o extra regionali può incentivare il confronto e la conoscenza con azioni di benchmarking, lo scambio e la condivisione di buone pratiche nazionali e internazionali ed un arricchimento delle esperienze sia per i formatori che per i docenti.

Inoltre, l'esperienza della mobilità e di un tirocinio all'estero può rappresentare per i formandi un'occasione per lo sviluppo personale e lavorativo in una dimensione europea, in termini di acquisizione di competenze linguistiche, tecnico- professionali e soft skill per adeguarsi ad un mercato del lavoro sempre più improntato alla flessibilità e alla mobilità.

6. **Sostenere l'autoimprenditorialità degli allievi al termine dei percorsi** attraverso servizi e misure d'accompagnamento offerte dagli uffici di placement delle Fondazioni per l'assistenza alla Start Up ed alla creazione di impresa a favore di studenti e diplomati che per attitudini



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

motivazionali o esperienziali, richiedono un accompagnamento nella fase iniziale della creazione e dello sviluppo del loro progetto professionale o imprenditoriale.

Di seguito si riporta un quadro sinottico degli obiettivi operativi che la Regione intende perseguire attraverso il Piano Territoriale Triennale, delle azioni da realizzare e dei risultati attesi.

OB 1 PROMUOVERE L'IDENTITÀ DEGLI ITS PER AUMENTARNE L'ATTRATTIVITÀ	
Azione 1.1	Definizione di una strategia unitaria e adozione di un piano regionale di comunicazione e promozione che favorisca l'informazione a livello locale attraverso una campagna volta a esplicitare il valore del sistema ITS
Azione 1.2	Creazione di un brand <i>ITS Calabria</i> e di altri materiali di comunicazione attraverso un contest che coinvolga gli studenti sia delle scuole secondarie di II grado sia dell'università
Azione 1.3	Creazione di una rete che sensibilizzi e coinvolga i diversi soggetti istituzionali (ANCI, USR, associazioni datoriali, sistema accademico, Rete Fondazioni ITS Italia, Anpal Servizi) per la promozione in sinergia e l'attuazione di una campagna di comunicazione
Risultato atteso	Maggiore consapevolezza e conoscenza del Sistema ITS da parte dei diversi soggetti a diverso titolo coinvolti che nel lungo periodo porti ad un aumento del numero di iscritti
OB 2 FAVORIRE LA RETE DEGLI ITS REGIONALI PER CREARE INTERRELAZIONI	
Attività 2.1	Attivazione della rete regionale degli ITS che coinvolga oltre alle Fondazioni attive anche l'Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA per la creazione di un ambiente collaborativo volto a favorire lo scambio di buone prassi e modelli organizzativi condivisi
Attività 2.2	Attivazione di un servizio di Orientamento e Placement condiviso
Attività 2.3	Condivisione di metodi e strumenti sia per attuare una comunicazione efficace verso famiglie, studenti, scuole, imprese sia per adottare modelli organizzativi e pratiche derivanti da buone prassi
Risultato atteso	Servizi qualificati e omogenei attraverso l'adozione di una strategia unitaria per la risoluzione di criticità comuni e l'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo
OB 3 AMPLIARE LA VISIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA ITS SUL TERRITORIO	
Attività 3.1	Realizzazione di eventi promozionali e informativi (ITS Day, Fiera degli ITS) rivolti a diversi target (diplomati, famiglie, imprese, scuole, università) per veicolare le



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

	informazioni sull'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali ed il funzionamento del sistema ITS
Attività 3.2	Organizzazione di percorsi di Orientamento prioritariamente nelle scuole secondarie di II grado (classi quarte e quinte) per promuovere la conoscenza degli ITS e delle professioni tecniche
Attività 3.3	Attuazione di un'azione mirata di informazione/orientamento verso docenti, dirigenti scolastici e imprese ma anche Centri per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale, Associazioni di Categoria, USR, etc. affinché conoscano e si facciano promotori dell'offerta formativa ITS
Risultato atteso	Ampliamento della conoscenza delle opportunità formative rivolte ai giovani e aumento del numero di iscritti e diplomati ai percorsi ITS

OB 4 CONTRIBUIRE A CONSOLIDARE I RAPPORTI TRA ITS, IMPRESE E UNIVERSITÀ	
Attività 4.1	Adozione di un modello condiviso per la rilevazione dei fabbisogni delle imprese e delle competenze tecniche richieste utili alla ri-progettazione dei percorsi
Attività 4.2	Promozione del modello di apprendimento duale attraverso l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'assunzione in apprendistato di III livello di studenti iscritti ai percorsi ITS
Attività 4.3	Definizione di strumenti per il riconoscimento dei crediti formativi finalizzati a favorire il passaggio e l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione a livello post-secondario
Risultato atteso	Adeguamento dell'offerta formativa ITS ai fabbisogni delle imprese, offrendo loro la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione delle proprie necessità in termini di fabbisogni professionali contribuendo a ridurre il <i>mismatching</i> di competenze, nonché attivazione di adeguate passerelle tra il sistema ITS e quello universitario

OB 5 PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI PERCORSI E DEI PARTENARIATI	
Attività 5.1	Attivazione, tramite le università, i centri di ricerca o l'Associazione Rete Fondazioni ITS Italia, di partenariati nazionali e internazionali per avviare forme di tirocinio e mobilità per gli studenti presso imprese (da finanziare eventualmente anche attraverso l'asse 1bis di GG)
Attività 5.2	Partecipazione di formatori provenienti da realtà nazionali e extra nazionali al fine di innalzare la qualità e l'innovazione della formazione



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

Risultato atteso	Miglioramento della qualità dei formatori e delle esperienze di formazione on the job per gli studenti favorendo l'acquisizione di competenze linguistiche, tecnico-professionali e soft skill
-------------------------	--

OB 6	SOSTENERE L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ DEGLI ALLIEVI AL TERMINE DEI PERCORSI
-------------	--

Attività 6.1	Attivazione, presso gli uffici di orientamento e placement delle fondazioni, di servizi di assistenza per lo Start Up e la creazione di impresa a favore di studenti e diplomati
---------------------	--

Risultato atteso	Disponibilità di servizi di accompagnamento al lavoro autonomo e all'autoimpiego per supportare l'inserimento lavorativo dei diplomati
-------------------------	--

2.4 Il Sistema di monitoraggio e valutazione

Il sistema ITS è monitorato e valutato attraverso il sistema nazionale: *l'Indire, su incarico del MIUR, realizza e gestisce la Banca Dati Nazionale ITS di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 (implementata dalle Fondazioni ITS) e il Monitoraggio e valutazione Nazionale sui percorsi ITS, conduce un'attività di ricerca per indagare gli elementi strutturali, organizzativi, didattici e di sviluppo praticati nei diversi ITS, portandoli a sistema per avviare un processo di innovazione.*

Con l'Accordo in sede Conferenza Unificata 5 agosto 2014 è stato definito infatti il *Sistema di Monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS* realizzati nell'ambito dei piani territoriali adottati ogni triennio dalle Regioni. Il sistema, così come integrato e modificato dall'*Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015* (a seguito della Legge n. 107/2015), prevede l'elaborazione di un punteggio di sintesi ottenuto in base ad indicatori e criteri che correlano alle risorse finanziarie nazionali ed in particolare al sistema della "premierità".

Il monitoraggio e la valutazione sono effettuati annualmente sui percorsi terminati da almeno 12 mesi, arco temporale necessario al fine di rilevare gli esiti occupazionali dei percorsi. I dati che INDIRE analizza costituiscono le informazioni in ingresso il calcolo del finanziamento degli ITS, riferimento sia per la Conferenza Stato-Regioni, sia per il Ministero dell'Istruzione che per il Ministero dello Sviluppo Economico. Tali attività consentono di verificare l'applicazione degli standard minimi previsti dalla norma e in modo particolare le ricadute delle attività formative in termini di successo formativo e occupazionale.

I corsi delle Fondazioni ITS sono monitorati e valutati in base ai seguenti 5 indicatori di realizzazione e di risultato - per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l'accesso al finanziamento del Fondo - a ciascuno dei quali è attribuito un peso differente.



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

Indicatore	Peso Indicatore
Attrattività	25
Occupabilità	40
Professionalizzazione/ permanenza in impresa	15
Partecipazione attiva	10
Reti interregionali	10
Totale	100

Gli indicatori sono articolati in 19 criteri, ciascuno dei quali fa riferimento a valori soglia il cui punteggio di sintesi consente di valutare il percorso in relazione a quattro fasce:

1. Fascia Verde – Premiabili: percorsi con un risultato compreso tra 70 - 100
2. Fascia Grigia - Sufficienti: percorsi con un risultato compreso tra 60 – 69
3. Fascia Gialla - Problematici: percorsi con un risultato compreso tra 50 – 59
4. Fascia Rossa – Critici: percorsi con un risultato compreso tra 0 - 49

Il finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori prevede, ai sensi dell'art. 1 co. 45 della L. n. 107/2015, che una quota pari al 30% delle risorse sia distribuita alle Fondazioni ITS a titolo di Premialità. Per accedere alle risorse premiali il percorso deve:

- Ottenere un punteggio di almeno 70 in:
 - a) Punteggio del percorso: concorrono alla definizione della valutazione complessiva le 19 articolazioni descritte nell'accordo approvato in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015.
 - b) Indice di efficacia del percorso (Criterio composto): dato dalla radice cubica del prodotto dei punteggi di tre articolazioni: n. diplomati, valore occupati equivalenti e rilevazione a 12 mesi.
- Rispettare i criteri relativi al n. diplomati e al valore di occupati equivalenti (valore soglia n. diplomati pari a 17, valore soglia occupati equivalenti pari a 15).

Al fine di rendere il processo di monitoraggio e valutazione dei percorsi più funzionale e rispondente al sistema nazionale, la Regione Calabria nel prossimo triennio intende favorire l'implementazione di un modello di raccolta e sistematizzazione delle informazioni che consenta di misurare i risultati raggiunti, in funzione sia degli obiettivi definiti nel presente piano, sia degli indicatori previsti da INDIRE in un'ottica di miglioramento continuo. Inoltre, si pone l'obiettivo di incentivare la realizzazione sistematica di un'attività di valutazione qualitativa dei percorsi allo scopo di individuare eventuali criticità o punti di debolezza del processo, valorizzare i punti di forza e sperimentare nuove pratiche con l'obiettivo di migliorare i possibili elementi in grado di innalzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi. Una verifica puntuale sui percorsi lavorativi e professionali dei diplomati ITS sarà funzionale alla costante revisione e curvatura dei percorsi formativi, al fine di rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze delle imprese.



Al fine di misurare i risultati raggiunti in funzione degli obiettivi definiti nel presente Piano Triennale, si riporta uno schema degli indicatori collegati a ciascun di essi, anche nell'ottica di raccogliere informazioni che possano rappresentare utili indicazioni per orientare e sostenere le decisioni future, contribuendo a ridefinire la programmazione regionale per il successivo triennio.

OBIETTIVO 1	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Promuovere l'identità degli ITS per aumentarne l'attrattività	Maggiore consapevolezza e conoscenza del Sistema ITS da parte dei diversi soggetti a diverso titolo coinvolti che nel lungo periodo porti ad un aumento del numero di iscritti	Piano regionale di comunicazione e promozione adottato e attuato
		Brand <i>ITS Calabria</i> e altri materiali di comunicazione progettati e diffusi
		Rete tra soggetti istituzionali (ANCI, USR, associazioni datoriali, sistema accademico, Rete Fondazioni ITS Italia, Anpal Servizi) costituita e implementata

OBIETTIVO 2	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Favorire la rete degli ITS regionali per creare interrelazioni	Servizi qualificati e omogenei attraverso l'adozione di una strategia unitaria per la risoluzione di criticità comuni e l'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo	Rete regionale ITS e Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA costituita e implementata
		Servizio Orientamento e Placement costituito e attivato
		Metodi e strumenti di comunicazione adottati e buone prassi implementate

OBIETTIVO 3	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Ampliare la visibilità dell'offerta formativa ITS sul territorio	Ampliamento della conoscenza delle opportunità formative rivolte ai giovani e aumento del numero di iscritti e diplomati ai percorsi ITS	N° 1 Fiera degli ITS realizzata per ciascun anno formativo
		N° 1 ITS Day realizzato da ciascuna fondazione per ciascun anno formativo
		Percorsi di Orientamento nelle scuole secondarie di II grado (classi quarte e quinte) realizzati per promuovere la conoscenza degli ITS e delle professioni tecniche in almeno il 40% degli istituti regionali
		Azione di informazione/orientamento (verso docenti, dirigenti scolastici e imprese ma anche Centri per l'Impiego, Centri di Formazione



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

	Professionale, Associazioni di Categoria,USR, etc) realizzata in ogni provincia
--	--

OBIETTIVO 4	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Contribuire a consolidare i rapporti tra ITS, Imprese e Università	Adeguamento dell'offerta formativa ITS ai fabbisogni delle imprese, offrendo loro la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione delle proprie necessità	Modello condiviso per la rilevazione dei fabbisogni delle imprese e delle competenze tecniche richieste progettato e implementato
		Modello di apprendimento duale diffuso: acquisizione nel triennio di n. 25 manifestazioni di interesse per l'assunzione in apprendistato di III livello di studenti iscritti ai percorsi ITS
	Attivazione di adeguate passerelle tra il sistema ITS e quello universitario	N° 3 modelli per il riconoscimento dei crediti formativi adottati con le Università calabresi

OBIETTIVO 5	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi e dei partenariati	Miglioramento della qualità dei formatori e delle esperienze di formazione on the job per gli studenti favorendo l'acquisizione di competenze linguistiche, tecnico- professionali e soft skill	Partenariati nazionali e internazionali attivati attraverso la realizzazione di almeno 10 tirocini per gli studenti presso imprese presso imprese con sedi in altre regioni o all'estero
		Partecipazione di almeno n. 1 formatore provenienti da realtà nazionali e extra nazionali in ciascun percorso

OBIETTIVO 6	RISULTATO ATTESO	INDICATORI
Sostenere l'autoimprenditorialità degli allievi al termine dei percorsi	Disponibilità di servizi di accompagnamento al lavoro autonomo e all'autoimpiego per supportare l'inserimento lavorativo dei diplomati	Servizi di assistenza per lo Start Up e la creazione di impresa a favore di studenti e diplomati attivati presso l'ufficio di orientamento e placement delle Fondazioni

2.5 Le Risorse finanziarie

Il Piano regionale triennale 2022-2024 degli ITS sarà sostenuto dall'assegnazione annuale delle risorse del MIUR e dal relativo cofinanziamento regionale per come previsto dalla normativa nazionale di riferimento.

L'accesso ai finanziamenti del Fondo nazionale è determinato dal rispetto degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui al Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione secondo quanto definito dall'Accordo in conferenza unificata del 17 dicembre 2015.

Il finanziamento nazionale ai percorsi ITS è ripartito, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 1 co. 45 della Legge n. 107/2015, secondo i seguenti criteri:

- 70% a livello regionale sulla base del numero degli studenti ammessi al secondo/terzo anno e del numero degli studenti ammessi all'esame, riferiti all'anno precedente a quello di assegnazione delle risorse, al netto del numero dei diplomati all'interno dei percorsi valutati con risultati inferiori a 50.
- 30%, a titolo di premialità, alle Fondazioni ITS in relazione ai corsi conclusi da almeno 12 mesi nell'anno precedente secondo il tasso di occupabilità ed il numero di diplomati come indicato all'art. 1, co. 45 della L. n. 107/2015. A tale premialità accedono i percorsi che soddisfano pienamente i criteri di cui alle Linee Guida approvate con DM 7/02/2013.

La quota di cofinanziamento da parte delle Regioni è pari ad almeno il 30% dello stanziamento complessivo assegnato a ciascuna di esse, ai sensi dell'art. 12 co. 2 del DPCM 25/01/2008. Il cofinanziamento potrà essere garantito anche con risorse a valere sul FSE+.

Per quanto attiene alle risorse finanziarie derivanti dal PROGRAMMA REGIONALE CALABRIA FESR-FSE+ 2021/20274, il Piano Triennale si inserisce nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 – *una Calabria più sociale* e in particolare nell'ambito di:

- **Obiettivo specifico OS E)** *“Migliorare la qualità, l’inclusività, l’efficacia e l’attinenza al Mercato del Lavoro dei sistemi di Istruzione e di Formazione, anche attraverso la convalida dell’apprendimento non formale e informale, per sostenere l’acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze territoriali e digitali, e promuovendo l’introduzione di sistemi formativi duali e apprendistati”*
- **Azione 4.e.2** – *“Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l’integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro”*. L'azione intende migliorare l'occupabilità dei giovani attraverso l'acquisizione, anche nella modalità duale, di competenze tecnico professionali

⁴ Alla data di redazione del presente documento, il programma non è ancora formalmente approvato



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

collegate ai sistemi produttivi locali ed a competenze trasversali finalizzate all'esercizio del diritto di cittadinanza.

Ulteriori finanziamenti regionali potranno, infine, derivare dalle risorse rinvenienti dal Piano Operativo Complementare, nonché dalle risorse ripartire tra le regioni a valere sul PNRR in particolare dall'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 C1 *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università* Riforma 1.2 *Riforma del Sistema ITS* che nel quinquennio 2022-2026 prevede uno stanziamento di 1.500 mln di euro

Per quanto attiene alla modalità di gestione finanziaria dei percorsi, la Regione, come per la precedente programmazione, conferma l'applicazione alla Programmazione ITS 2022-2024, del Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR concernente la definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore per la definizione del contributo finale ammissibile e il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato. Le Unità di costo standard sono state individuate al fine di rendere uniforme su tutto il territorio nazionale la rendicontazione dei percorsi ITS.

APPENDICE

Il Quadro normativo comunitario, nazionale e regionale di riferimento

1.1 Riferimenti comunitari

Regolamento delegato UE 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del Regolamento delegato UE 2015/2195 che integra il regolamento n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Quadro politico strategico per il sistema di istruzione e formazione a tutti i livelli – Condizioni abilitanti Programmazione FSE 2021- 2027;

Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute con riferimento ai percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS).

1.2 Riferimenti nazionali

Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 117 e 118, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

L. 2 aprile 2007 n. 40 art 13 co. 2 relativamente alla costituzione dei *“poli tecnico- professionale”*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante *“Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”* e relativi allegati;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 7 settembre 2011 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali) recante *“Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma, e 8, secondo comma, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”*;

Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, art. 52, convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;

Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 7 febbraio 2013 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 42 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo";

Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito in Legge 8 novembre 2013, n. 128, art. 14;

Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;

Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, art. 45, recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183";

Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'articolo 1, commi 45-52;

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 ottobre 2015 (di concerto con il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori e modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;

Accordo Conferenza Stato/Regioni n. 11 del 20 gennaio 2016 – Modifica del D.l. n. 91 del 7 febbraio 2013 – Competenze comuni dei percorsi IFTS.

Decreto del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca 16 settembre 2016 (di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell’Economia e delle Finanze) recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante la Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Decreto del Ministero dell’Istruzione, Università Ricerca – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 28 novembre 2017, n. 1284, che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, in particolare l’articolo 1, commi 67-69;

Decreto Interministeriale del 23 gennaio 2018– Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori costituiti per l’area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti “mobilità delle persone e delle merci” e “gestione degli apparati e degli impianti di bordo”, unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Decreto del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca 16 maggio 2018, n. 394, che stabilisce i requisiti per l’assegnazione e i criteri di utilizzo delle risorse di cui al comma 67 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, in particolare l’articolo 1, commi cc. 465-469 concernenti il finanziamento statale degli ITS.

Articolo 1, comma 412 della Legge 27 dicembre 2019, n.160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, concernente gli investimenti in conto capitale per la infrastrutturazione di sedi e laboratori degli Istituti tecnici superiori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0

1.3 Riferimenti regionali

DGR del 14/12/2010 n. 812 in merito al DPCM del 25.01.2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”;

DGR del 30/07/2012 n. 320 di ampliamento dell’offerta formativa della Regione Calabria; Integrazione DGR 47/2012;

DGR del 11/09/2013 n. 304 di ampliamento dell’offerta formativa della Regione Calabria; Integrazione DGR 37/2013;

DGR del 10/11/2016 n. 425 con la quale è stato approvato il “Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)”;

DDG del 12/4/2018 n. 3246 con il quale si adottano per il PO Calabria FESR FSE 2014 2020 le UCS per i percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori ai fini del rilascio del diploma di tecnico superiore;

DGR del 14/06/2018, n. 242 “Ampliamento dell’offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore - Istituzione di nuovi ITS”;

DGR del 11/04/2019 n. 149 “Ampliamento dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore - Individuazione nuove aree tecnologiche e ambiti di riferimento”;

D.D. del 18/04/2019 n. 5040 di presa d'atto della DGR n. 149 del 11.04.2019 e costituzione nuovi Istituti Tecnici Superiori.



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

Allegato B della DGR _____ del _____

PROTOCOLLO D'INTESA
***Per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale
dell'Istruzione Tecnica Superiore***

tra

REGIONE CALABRIA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
FONDAZIONI ITS
UNINDUSTRIA CALABRIA
RETE FONDAZIONI ITS ITALIA
ANCI CALABRIA
ANPAL SERVIZI SpA
UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA
UNIVERSITÀ MEDITERRANEA



L'anno il giorno del mese di presso la sede della **REGIONE CALABRIA**
Cittadella Regionale, Viale Europa Località Germaneto- 88100 Catanzaro, tra:

Regione Calabria	
Ufficio Scolastico Regionale	
Fondazioni ITS	
Unindustria Calabria	
Rete Fondazioni ITS Italia	
ANCI Calabria	
ANPAL Servizi SpA	
Università della Calabria	
Università Magna Graecia	
Università Mediterranea	

PREMESSO CHE

- gli ITS costituiscono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante legata al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro finalizzati a formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia. Istituito con legge 144/1999, il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore trova ampia realizzazione attraverso il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 *“Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”* che in particolare all’art.11 prevede l’adozione da parte delle Regioni, nell’ambito della Programmazione dell’offerta formativa di loro esclusiva competenza, di propri Piani Territoriali Triennali, con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei.
- è in corso di svolgimento il percorso parlamentare per l’adozione del provvedimento di riforma volto a riorganizzare, in linea con le finalità del PNRR, il sistema degli ITS, ora ridenominati **ITS Academy**.
- la riforma ha l’obiettivo di rendere più solido il sistema, migliorare l’offerta formativa orientandola ai nuovi fabbisogni di competenze richiesti dalla transizione verde e digitale, riconoscendo il ruolo nevralgico delle imprese nella formazione dei giovani.
- con il redigendo Piano Territoriale Triennale (di seguito PTT), che si configura quale documento di programmazione dell’offerta regionale dell’Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2022 – 2024, la Regione intende consolidare e rafforzare il sistema regionale ITS già operante al fine di renderlo maggiormente competitivo e attrattivo mediante il miglioramento tanto dell’efficienza



dei processi di funzionamento quanto dell'efficacia in termini di risultati occupazionali attraverso la rispondenza ai fabbisogni del territorio.

CONSIDERATO CHE

è ritenuto necessario attivare modalità di collaborazione tra la Regione Calabria e i soggetti sottoscrittori, ciascuno con le rispettive competenze ed esperienze, al fine di contribuire fattivamente ad un'ottimale realizzazione del Piano Territoriale Triennale Istruzione Tecnica Superiore 2022-2024.

RITENUTO

di procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa al fine della realizzazione degli obiettivi che la Regione intende perseguire nel campo dell'Istruzione Tecnica Superiore;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

La Regione Calabria, Ufficio Scolastico Regionale, le Fondazioni ITS, Unindustria Calabria, ITS Italia, ANCI Calabria, ANPAL Servizi SpA, Università della Calabria, Università Magna Graecia, Università Mediterranea, di seguito soggetti sottoscrittori, si impegnano a favorire l'ottimale realizzazione delle azioni attuative della politica di sviluppo dell'Istruzione Tecnica Superiore attraverso le capacità ed esperienze rispettivamente possedute collaborando nella realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 2.

ARTICOLO 2 - OBIETTIVI

La programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore della Regione Calabria per il triennio 2022-2024 della Regione Calabria è orientata a **rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi** e a sostenere le transizioni dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo loro l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali. Gli obiettivi di sviluppo del Sistema ITS sono di seguito riportati:

1. Promuovere l'identità degli ITS per aumentarne l'attrattività e renderli riconoscibili sul territorio calabrese

OB 1	PROMUOVERE L'IDENTITÀ DEGLI ITS PER AUMENTARNE L'ATTRATTIVITÀ	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Azione 1.1	Definizione di una strategia unitaria e adozione di un piano regionale di comunicazione e promozione che favorisca l'informazione a livello locale attraverso una campagna volta a esplicitare il valore del sistema ITS	Regione Calabria USR Calabria ANCI Unindustria Calabria
Azione 1.2	Creazione di un brand <i>ITS Calabria</i> e di altri materiali di comunicazione attraverso un contest che coinvolga gli studenti sia delle scuole secondarie di II grado sia dell'università	Università della Calabria Università Magna Graecia Università Mediterranea
Azione 1.3	Creazione di una rete che sensibilizzi e coinvolga i diversi soggetti istituzionali per la promozione in sinergia e l'attuazione di una campagna di comunicazione	Rete Fondazioni ITS Italia Anpal Servizi SpA
Risultato atteso	Maggiore consapevolezza e conoscenza del Sistema ITS da parte dei diversi soggetti a diverso titolo coinvolti che nel lungo periodo porti ad un aumento del numero di iscritti	

2. Favorire la rete degli ITS regionali per creare interrelazioni, scambio e condivisione di buone prassi, modelli organizzativi e di intervento per la gestione di eventuali criticità comuni.

OB 2	FAVORIRE LA RETE DEGLI ITS REGIONALI PER CREARE INTERRELAZIONI	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Attività 2.1	Attivazione della rete regionale degli ITS che coinvolga oltre alle Fondazioni attive anche l'Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA per la creazione di un ambiente collaborativo volto a favorire lo scambio di buone prassi e modelli organizzativi condivisi	Fondazioni ITS
Attività 2.2	Attivazione di un servizio di Orientamento e Placement condiviso	Rete Fondazioni ITS Italia
Attività 2.3	Condivisione di metodi e strumenti sia per attuare una comunicazione efficace verso famiglie, studenti, scuole, imprese sia per adottare modelli organizzativi e pratiche derivanti da buone prassi	Anpal Servizi SpA
Risultato atteso	Servizi qualificati e omogenei attraverso l'adozione di una strategia unitaria per la risoluzione di criticità comuni e l'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo	

3. Ampliare la visibilità dell'offerta formativa sul territorio e nelle regioni limitrofe

OB 3	AMPLIARE LA VISIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA ITS SUL TERRITORIO	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Attività 3.1	Realizzazione di eventi promozionali e informativi (ITS Day, Fiera degli ITS) rivolti a diversi target (diplomati, famiglie, imprese, scuole, università) per veicolare le informazioni sull'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali ed il funzionamento del sistema ITS	Unindustria Calabria USR Calabria Anpal Servizi SpA
Attività 3.2	Organizzazione di percorsi di Orientamento prioritariamente nelle scuole secondarie di II grado (classi quarte e quinte) per promuovere la conoscenza degli ITS e delle professioni tecniche	
Attività 3.3	Attuazione di un'azione mirata di informazione/orientamento verso docenti, dirigenti scolastici e imprese ma anche Centri per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale, Camere di Commercio, Associazioni di Categoria, USR, etc. affinché conoscano e si facciano promotori dell'offerta formativa ITS	
Risultato atteso	Ampliamento della conoscenza delle opportunità formative rivolte ai giovani e aumento del numero di iscritti e diplomati ai percorsi ITS	

4. Contribuire a consolidare i rapporti tra ITS e imprese e con le Università valorizzando i partenariati esistenti o adottando misure volte a favorire l'ingresso di nuovi soggetti.

OB 4	CONTRIBUIRE A CONSOLIDARE I RAPPORTI TRA ITS E IMPRESE E UNIVERSITÀ	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Attività 4.1	Adozione di un modello condiviso per la rilevazione dei fabbisogni delle imprese e delle competenze tecniche richieste utili alla ri-progettazione dei percorsi	Fondazioni ITS Unindustria Calabria Università della Calabria Università Magna Graecia Università Mediterranea
Attività 4.2	Promozione del modello di apprendimento duale attraverso l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'assunzione in apprendistato di III livello di studenti iscritti ai percorsi ITS	
Attività 4.3	Definizione di strumenti per il riconoscimento dei crediti formativi finalizzati a favorire il passaggio e l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione a livello post-secondario	

Risultato atteso	Adeguamento dell'offerta formativa ITS ai fabbisogni delle imprese, offrendo loro la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione delle proprie necessità in termini di fabbisogni professionali contribuendo a ridurre il <i>mismatching</i> di competenze, nonché attivazione di adeguate passerelle tra il sistema ITS e quello universitario
-------------------------	---

5. **Promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi e dei partenariati** sia attraverso il coinvolgimento di imprese nazionali o anche estere come sedi di tirocinio, sia incentivando la partecipazione di formatori provenienti da realtà extra regionali e nazionali al fine di innalzare la qualità e l'innovazione della formazione

OB 5	PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI PERCORSI E DEI PARTENARIATI	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Attività 5.1	Attivazione, tramite le università, i centri di ricerca o l'Associazione Rete Fondazioni ITS Italia, di partenariati nazionali e internazionali per avviare forme di tirocinio e mobilità per gli studenti presso imprese (da finanziare eventualmente anche attraverso l'asse 1bis di GG)	Fondazioni ITS Rete Fondazioni ITS Italia
Attività 5.2	Partecipazione di formatori provenienti da realtà nazionali e extra nazionali al fine di innalzare la qualità e l'innovazione della formazione	
Risultato atteso	Miglioramento della qualità dei formatori e delle esperienze di formazione on the job per gli studenti favorendo l'acquisizione di competenze linguistiche, tecnico- professionali e soft skill	

6. **Sostenere l'autoimprenditorialità degli allievi al termine dei percorsi**

OB 6	SOSTENERE L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ DEGLI ALLIEVI AL TERMINE DEI PERCORSI	SOGGETTI PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Attività 6.1	Attivazione, presso gli uffici di orientamento e placement delle fondazioni, di servizi di assistenza per lo Start Up e la creazione di impresa a favore di studenti e diplomati	Regione Calabria Unindustria Fondazioni ITS Anpal Servizi SpA
Risultato atteso	Disponibilità di servizi di accompagnamento al lavoro autonomo e all'autoimpiego per supportare l'inserimento lavorativo dei diplomati	



ARTICOLO 3 - MODIFICHE

Eventuali modifiche al presente protocollo d'intesa daranno luogo a concordate variazioni dello stesso da recepire con appositi atti non soggetti ad ulteriore sottoscrizione.

ARTICOLO 4 - DURATA

Il presente protocollo d'intesa ha durata per il triennio 2022-2024.

ARTICOLO 5 - COSTI

Le attività di cui al presente protocollo d'intesa sono svolte nell'ambito delle funzioni istituzionali dei sottoscrittori e, pertanto, in maniera volontaria e gratuita.

ARTICOLO 6 - ADESIONI

Al presente protocollo di intesa potranno aderire ulteriori soggetti portatori di interessi, su richiesta di parte o su iniziativa della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Catanzaro, _____

Assessore Regione Calabria

Ufficio Scolastico Regionale

Fondazione ITS CADMO

Fondazione ITS ELAIA

Fondazione ITS ENERGETICA



Fondazione ITS IRIDEA

Fondazione ITS MASK

Fondazione ITS PEGASUS

Fondazione ITS PINTA

Fondazione ITS TIRRENO

Unindustria Calabria

Rete Fondazioni ITS Italia

ANCI Calabria

ANPAL SERVIZI SpA

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

 Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 171739 del 07/04/2022



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana

UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

avv. Maria Francesca Gatto
Dirigente generale

del dipartimento "Istruzione, Formazione e Pari Opportunità"
dipartimento.iac@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott.ssa Giuseppina Princi
Vicepresidente Giunta Regionale
giusi.princi@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Approvazione Piano Territoriale Triennale 2022-2024 e Schema di Protocollo d'Intesa per il sostegno e lo sviluppo regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)". Riscontro nota prot. 171739 del 07.04.2022.

A riscontro della nota prot. 171739 del 07.04.2022, relativa alla proposta deliberativa "Approvazione Piano Territoriale Triennale 2022-2024 e Schema di Protocollo d'Intesa per il sostegno e lo sviluppo regionale dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano "che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



de cello filippo
08.04.2022
07:32:31
GMT+00:00